

Arduo il «ritorno» per le italiane nelle Coppe europee

Scarsa tenuta atletica alla base delle «magre»

Necessaria una preparazione globale (non pensando soltanto al campionato) per fare del calciatore un vero atleta - Due settimane sufficienti per rimediare?

ROMA - Le Coppe europee hanno fornito il primo responso per le sei italiane che vi erano impegnate. Il giudizio è circoscritto tra tutti gli addetti ai lavori, si può affermare sia quanto... catastrofico. Ma quando - salvo casi sporadici, da contare - si torna a parlare di Coppe? Ed allora, perché inasprirsi a ben figurare nella prima tornata di questo Campione? Ed allora, perché inasprirsi a ben figurare nella prima tornata di questo Campione? Ed allora, perché inasprirsi a ben figurare nella prima tornata di questo Campione?

minoranza «divi» e superpagati, debbono lavorare per diventare dei veri atleti, al che chiacchiere e sollozzi di varia estrazione. Ma, se si guarda un po' più da vicino a questa annata, il campionato scorso è terminato con larghi margini, in lista di attesa per il prossimo anno. Ma la via da imboccare è una sola: adottare i metodi di preparazione, se si vuole che il calcio italiano venga praticato da veri atleti. Soltanto così avrà valore un discorso sul calcio-spettacolo, lo stesso che, a meno che non si adotti il laureato - con più o meno merito non ci importa - l'Argentina di Menotti. Continuando, invece, col vecchio modo di fare, diventa allora per giunta gratuita la «sparta» del presidente della Roma, che si vanta di adottare il calcio italiano non sarebbe attualmente il quarto nel mondo, come ha sentenziato il Mondiale di Buenos Aires.

Domenica in Coppa Italia Roma con De Sisti Lazio con D'Amico

ROMA - Anche la partita disputata mercoledì notte a Castro dei Tirreni contro la locale Pro Cavese ha confermato quanto di negativo si sapeva della Roma. Il celebre Frizzo non riesce a centrare l'obiettivo: il gol per il quale è stato acquistato al prezzo di tre miliardi ma soprattutto nel campo della Roma - una Roma, che forse non sperava di avere a portata di mano la qualificazione proprio nella partita conclusiva di questa prima fase contro la Roma a Castro dei Tirreni. La qualificazione è stata garantita da questa possibilità insperatamente capitata e per cui il calcio italiano non potrà concedersi di non affrontare questa partita con soluzioni di formazione sperimentale. L'unica probabile novità sarà De Nadi in panchina con Peccinini terzo di riserva. Per il Lazio, invece, la partita contro la modesta Fiorentina, del Milan col Lokomotiv e della Juventus con gli scozzesi dei Rangers. Per il Lazio, invece, la partita contro la modesta Fiorentina, del Milan col Lokomotiv e della Juventus con gli scozzesi dei Rangers. Per il Lazio, invece, la partita contro la modesta Fiorentina, del Milan col Lokomotiv e della Juventus con gli scozzesi dei Rangers.



Paolo Rossi fermo per un mese (distorsione ginocchio destro)

Il centravanti del Vicenza e della nazionale Paolo Rossi non giocherà nella Lazio in Coppa Italia domenica e dovrà saltare la prima giornata di campionato. L'infortunio subito dal giocatore a Praga nella partita di Coppa UEFA è risultato infatti più grave del previsto. A Rossi, rientrato con la squadra a Roma proveniente dalla Cecoslovacchia, è stata riscontrata la «distorsione del ginocchio destro, con distrazione del legamento collaterale mediale», il che non esclude i rischi di un interessamento del menisco. La visita medica è stata fatta ieri sera nella clinica romana Villa Bianca dal professor

Lambera Perugia, il quale ha provveduto a fare applicare alla gamba del giocatore una gessatura. Rossi dovrà portare il gesso per almeno due settimane per poi riprendere la riduzione dell'arto, sempre che non ci si metta di mezzo il menisco. Il prof. Perugia non ha escluso che il giocatore possa riprendere l'attività fra un ventitrenta giorni. In ogni caso il centravanti azzurro dovrà giocare la prima di campionato che il primo ottobre vedrà il Vicenza impegnato a Perugia. NELLA FOTO: Rossi nel letto della clinica subito dopo l'ingessatura, in compagnia di G.B. Fabbrì

Prosegue tra molte incomprensioni l'indagine sulla tragedia di Monza

Un filmato della Parmalat all'esame del magistrato

Il mondo della F. I. si sottrae alla collaborazione - Brambilla migliora

Dalla nostra redazione

MILANO - «Ho visto il filmato dell'incidente privata milanese. Credo che adesso in molti si dovranno rivedere a proposito di una mia preoccupata irregolarità commessa al momento della partenza. Chi si esprime così è Riccardo Patrese che, molto sgarbato, si è permesso di considerare come il principale «reo» della tragica carambola del G.P. d'Italia di domenica a Monza. Da questo filmato, appunto, risulterebbe che la manovra azzardata sarebbe stata addebitata a Jody Scheckter.

gli interrogativi che chiedono una risposta e che il Senato procuratore sta esaminando. Fonti per solito attendibili affermano anche che la Lotus non aveva tranquillo il pilota svedese. La vettura, a differenza di quanto è stato riferito, è sotto sequestro e dalla polizia alla quale sarà sottoposta dovrà scaturire il perché Peterson ha chiesto ed ottenuto di compiere due giri di ricognizione invece di uno come il regolamento prescrive e come hanno fatto tutti i suoi colleghi. Domenico Peterson, dopo aver compiuto un giro con il «muletto», raffazzonato con il telaio della vettura di riserva e il motore di Lotus 70, è stato visto uscire dalla pista dove lo svedese avrebbe dovuto portare in corsa (vettura andata quasi distrutta nell'incidente) e, dopo aver fatto un'ulteriore ricognizione, cosa alla monoposto è ripartito velocemente per la pista, dove si è verificato l'incidente. Cosa ha voluto modificare Peterson nel comportamento del pilota svedese? E ancora, se si vedrebbe nel filmato è stato effettuato lo schivare l'impatto con la Lotus di Peterson e sua volta protetta da un arco molto lento? Sono tanti, come si vede,

Romeo, ha stabilito un primo contatto con il dott. Spataro, trasmettendogli un filmato girato per motivi pubblicitari dalla Parmalat (sponsor del team) e Ibrahim-Alfa Romeo) che il magistrato ha definito «abbastanza interessante». Frattanto questo pomeriggio il mondo della F. I. si sottrae alla collaborazione - Brambilla migliora. Il mondo della F. I. si sottrae alla collaborazione - Brambilla migliora.

Lino Rocca

Domenico a Vigo Zurlo-Rodriguez

LA CORONA - Il campione europeo di vela, l'italiano Franco Zurlo difenderà domani suo titolo a Vigo, una città della Spagna settentrionale, dove l'uomo di Porto Capena, via San Gregorio, Arcangelo, Costantino, è stato trasferito a Vigo.

Costroto a riposo per un straripamento che lo ha bloccato due giorni or sono, Nicola non giocherà nella Lazio che affronterà domenica all'Olimpico di Venezia. L'attaccante «Bob» Lovati mancherà invece sicuramente in campo all'inizio della partita Venezia-D'Amico. Le riserve che parteciperanno sono state sciolte ieri dopo la partita che costituiva il test per una decisione in proposito.

«Mi pare ormai recuperato in pieno» ha detto Lovati - Lo farò giocare all'Olimpico e qualora durante la partita dovesse esserci un'alternanza lo sostituirò con Agostinelli. La formazione che domenica sera alle 20,30 andrà in campo all'Olimpico dovrebbe pertanto essere la seguente: Cacciatori, Ammoniaci, Martini, Wilson, Manfredonia, Cordova, Garlaschelli, Saverio Turilli, D'Amico, Badiani.

Oggi alle 16 Lovati ha nuovamente convocato i suoi al «Maestrelli». La preparazione sarà affidata al tecnico Mattina con una leggera sgambatura.

ieri primo in una semitappa Moser vince in Catalogna dominando dal principio alla fine

SITGES - Francesco Moser ha vinto la 38 edizione del Giro di Catalogna di ciclismo, conclusosi oggi con due semitappe di 122 chilometri, la prima vinta dal campione svizzero. Si trattava della prima frazione della settimana ed ultima tappa della corsa, su un percorso di 253 chilometri a cronometro. Moser ha mantenuto il primato nella classifica generale della corsa dalla prima all'ultima tappa: al Giro di Catalogna, cui egli ha partecipato quest'anno per la prima volta.

Non classificata finale il tempo complessivo di Moser è di 32.20', con un vantaggio di 3'15" sullo spagnolo Francisco Galdos, e di 22' sull'altro spagnolo Juan Pujol.

Stanotte la rivincita con Spinks

Rischia molto il vecchio Ali

Un affare colossale - Pronostico difficile - Domani registrato TV

«...» Lo sfidato è troppo brutto per fare il campione, stavolta, lo sfidato nel dodicesimo assalto... Passano gli anni, ma la sua età è Muhammad Ali, alias Cassius Clay non cambia di un colpo. La sua lingua è sempre inflessibile, ma gli occhi sono stanchi, i riflessi tardi, il peso eccessivo. Inoltre le profezie rimangono: il suo futuro è Spinks. L'arbitro Spinks, il giovane campione mondiale dei massimi ha subito ribattuto con una certa forza. Ali è troppo vecchio per riprendersi la cintura. Di un campione come lui nessuno sa che fame. Quella di Cassius Clay è la fame di pugni come un pallone... E diventerà brutto anche lui e lo farà uscire dalle corde di un tempo. Addiventa un uomo che si borbotta e smetterà anche di annoiarsi coi suoi chiacchiere... Mentre Muhammad Ali e Spinks parlano a ruota libera secondo il costume. Bisogna battere la trascendenza per attirare, nello scenario pugilistico, il pubblico di New Orleans, Louisiana, che sembra una nave spaziale, il maggior numero di clienti a New Orleans. Bisogna battere tutti i records di incasso, deve diventare l'affare del secolo.



MUHAMMAD ALI

Un lungo, meticoloso allenamento, però bisogna vedere se Clay ha ritrovato la condizione fisica e la forma di un tempo. Addiventa un uomo che si borbotta e smetterà anche di annoiarsi coi suoi chiacchiere... Mentre Muhammad Ali e Spinks parlano a ruota libera secondo il costume. Bisogna battere la trascendenza per attirare, nello scenario pugilistico, il pubblico di New Orleans, Louisiana, che sembra una nave spaziale, il maggior numero di clienti a New Orleans. Bisogna battere tutti i records di incasso, deve diventare l'affare del secolo.

New Orleans che non è certo una logica partita sportiva bensì una formidabile partita affaristica. Venuti quasi tutti i biglietti da 200 dollari, gli impresari prevedono più di 4 milioni di dollari di incasso, insomma quasi cinque volte il record di Muhammad Ali. Inoltre ci sarà il mare di dollari delle TV americane e degli altri continenti, compresa quella italiana che presenterà lo «show» domani pomeriggio, alle 14, sulla Rete 2. Cassius Clay e Leon Spinks mutano il record: il vecchio campione Spinks a 37 anni e 250 milioni (pari a lire 2 miliardi 735.000.000) e il giovane campione Spinks di 23 anni 2.732.735.000. Probabilmente il record di Muhammad Ali a 37 anni e 250 milioni (pari a lire 2 miliardi 735.000.000) e il giovane campione Spinks di 23 anni 2.732.735.000.

Il ring ha guadagnato una tota di dollari 50 milioni e 451 mila 115 (pari a lire 42 miliardi 273.500.000) e il campione di soldi. Forse nessuno potrà far meglio di lui in questo campo incominciando da Leon Spinks che nel ring del «Superdome», farà ciò che potrà con la sua verde esperienza, professionalista oppure che il copione di lui permetterà di fare. Ecco perché il pronostico di questo «fight» è tanto inaffidabile. Il ring ha guadagnato una tota di dollari 50 milioni e 451 mila 115 (pari a lire 42 miliardi 273.500.000) e il campione di soldi.

Giuseppe Signori

AL FESTIVAL DELL'UNITA'

Il calcio-mercato e leggi adeguate

Al dibattito hanno preso parte dirigenti della Lega e della Associazione Calciatori

Dalla nostra redazione

GENOVA - L'esigenza di una riforma della Lega nazionale calcio - che delineata la struttura giuridica dell'attività sportiva, è il dato di partenza per il corso del dibattito sul tema «Vicende del calcio mercato e provvedimenti legislativi cosa cambia nello sport italiano», che si è tenuto nell'ambito della Festa nazionale della Lega calcio, a Genova, il 12 settembre. Al dibattito hanno partecipato Sergio Camparini, presidente dell'Associazione Calciatori, dopo le note vicende del calcio mercato, hanno partecipato Sergio Camparini, presidente dell'Associazione Calciatori, dopo le note vicende del calcio mercato, hanno partecipato Sergio Camparini, presidente dell'Associazione Calciatori, dopo le note vicende del calcio mercato.

Proficuo dibattito su «Ricerca scientifica, salute e sport»

Lunedì scorso aveva avuto luogo un'importante « Tavola rotonda » sul tema: « Ricerca scientifica, salute e sport ». Il dibattito è stato presieduto dal professor Ruffini, direttore dell'Istituto di psicologia del Consiglio Nazionale delle Ricerche, il prof. Raffaele Misilli, direttore dell'Istituto di psicologia del Consiglio Nazionale delle Ricerche, il prof. Jurdanskaya Faina del Centro di ricerche di medicina sportiva di Leningrado, il dottor Arkady Vladimirovich, direttore della rivista « Salute e sport » di Leningrado.

Stava facendo del «footing»

MANTOVA - Uno studente di medicina (Mantova) è morto per infarto dopo un allenamento sportivo. Si chiamava Marco Banfi ed aveva 18 anni. Fino a qualche tempo fa militava in una squadra giovanile locale, ma i controlli medici avevano diagnosticato che il ragazzo non era idoneo al calcio. Subito dopo è svenuto. Soccorso, è stato portato in ospedale dove è morto durante il tragitto.

Studente muore d'infarto (non era idoneo al calcio)

MANTOVA - Uno studente di medicina (Mantova) è morto per infarto dopo un allenamento sportivo. Si chiamava Marco Banfi ed aveva 18 anni. Fino a qualche tempo fa militava in una squadra giovanile locale, ma i controlli medici avevano diagnosticato che il ragazzo non era idoneo al calcio. Subito dopo è svenuto. Soccorso, è stato portato in ospedale dove è morto durante il tragitto.

sporflash-sporflash-sporflash-sporflash

● RUGBY - Oggi sarà presentata la stampa la 12ª prova della serie GBR radiotelevisiva. La Ponchiri GBR Rugby Francisti.

Stava facendo del «footing»

MANTOVA - Uno studente di medicina (Mantova) è morto per infarto dopo un allenamento sportivo. Si chiamava Marco Banfi ed aveva 18 anni. Fino a qualche tempo fa militava in una squadra giovanile locale, ma i controlli medici avevano diagnosticato che il ragazzo non era idoneo al calcio. Subito dopo è svenuto. Soccorso, è stato portato in ospedale dove è morto durante il tragitto.

Nel «triangolare» di Bari

Mennea 200 in 20"20 Ortis gli fa eco nei 5.000

BARI - Sei vittorie italiane nella giornata conclusiva dell'evento tra le rappresentative nazionali di Italia e Grecia, con hanno contribuito ad elevare il tono della manifestazione, è risultato finale nettamente a favore degli azzurri (125-84-45) nei confronti degli greci, dimostrando grandi specialità del salto con l'asta.

Oggi ad Olevano Romano la punzonatura del Giro del Lazio

Per un Moser super rodato la sfida viene da Hinault

La corsa valida per la Coppa del mondo registra l'iscrizione di tutte le squadre italiane al gran completo e della francese Renault-Gitane - La televisione trasmetterà in diretta le fasi finali

ROMA - La frustrata recitata ad opera di Knetemann nella corsa del mondiale di Nurburgring. Francesco Moser, l'italiano di rango mondiale, è un melite della Tour Hinault e la macchia rosa del Giro d'Italia De Muynek saranno infatti: tra gli aspiranti ad una vittoria sul traguardo dell'Arco di Costantino a Roma. Anche quest'anno infatti: Mealli rappresenta la successiva conclusione della corsa al Colosseo, con una medesima destinata a renderla anche più spettacolare: saranno tre i giri del centro storico di Roma per effettuare i quali l'organizzazione avrà dovuto superare notevoli difficoltà organizzative, allo scopo di rendere compatibile la normale sfilata con la regolare conclusione della corsa.

La festa inizierà oggi sul piazzale della Croce ad Olevano Romano dove dalle 15 alle 17 si svolgeranno le operazioni preliminari. Tutti i concorrenti sfileranno davanti al tavolo della Guardia - tra la solita folla di curio-

si e degli appassionati - per regolarizzare la loro posizione. Successivamente il direttore di corsa e dell'organizzazione Franco Mealli radunerà i piloti. Mealli, direttore sportivo di tutte le squadre per imparare le loro disposizioni organizzative.

Il raduno per la partenza avverrà sulla medesima piazza della cittadina laziale alle ore 9 di domani mattina e quindi la prima corsa partirà per percorrere 20 chilometri, andando a transitare sull'itinerario Olevano Romano, Genzano, Cave, Palestrina, Osteria Ciannella, Ponte Lungo, Ciampini, Le Sgarre, Olevano Romano, Formello, Faldino, Colferro, Artena, Valmontone, Labico, S. Cesario, Montecompatri, Rocca Priora, Quadrivio del Fico, Squarciarone, Rocca di Papa, Madonna del Tufo, Quattro strade di Marino, Statale Appia, Raccorido Anulare, Appia Antica e da qui attraverso i boschi suggestivi della Roma imperiale, Tomba di Cecilia Me-

zione della rappresentativa nazionale italiana.

● AUTOMOBILISMO - Sulla Costa Ghibellina, in Sicilia, si disputerà domenica l'ultima prova del campionato italiano di corsa in montagna.

Eugenio Bomboni